

## L'INTERVISTA

SERGIO STAINO

Al settimanale de l'Unità "M" il premio satira di Forte dei Marmi

## «Abbiamo battuto la concorrenza di Panorama, Foglio e Riformista»

■ di Silvia Garambois

Emme ha vinto il «Premio di satira politica Forte dei Marmi»: praticamente il massimo a livello internazionale. È un po' il Nobel della satira. A ringraziare commossa, portabandiera della redazione del settimanale allegato ogni lunedì all'Unità, è Francesca Fornario, che ha detto della contentezza «di essere considerati i migliori tra tanti giornali satirici, con una concorrenza così agguerrita come quella di *Panorama* e del *Riformista*». La battuta al vetriolo, così a caldo, non se l'aspettava neppure il direttore Sergio Staino.

**Insomma Staino, la satira con l'Unità è di nuovo un "caso": ma cos'è cambiato dai tempi di Tango?**

«Tango è nato nell' '86 dopo lunghissima gestazione e il permesso del Comitato Centrale del Pci: mostrava alla luce del sole le insoddisfazioni, le polemiche chiuse nelle stanze del partito comunista. Rompeva il tabù e lavava in pubblico i panni sporchi. Era un giornale di "satira e travolgenti passioni", come diceva il sottotitolo: in qualche modo aiutò a preparare il partito alle aperture di quegli anni, fino al crollo del muro di Berlino. E forse non è un caso se *Tango* - così irriverente nei confronti degli organismi ufficiali - si esaurì proprio in quel 1989, mentre i partiti comunisti facevano i conti con le proprie realtà. *Emme*, invece, politicamente non risponde a nessuno: risponde all'azienda e quell'euro in più che si paga all'edicola garantisce finanziariamente l'Unità e insieme la nostra indipendenza».

**Com'è cambiato, in più di vent'anni, il modo di fare un giornale di satira?**

«Tra *Tango* e *Emme* c'è stato *Cuo-*

A FORTE DEI MARMİ  
COME GIORNALE SATIRICO  
HANNO PREMIATO  
"EMME".

ACCIPICCHIA!  
HA BATTUTO  
PANORAMA E  
IL FOGLIO?



re, è importante come passaggio. *Cuore* era un "settimanale di resistenza umana" - che il direttore D'Alema volle fosse diretto da Michele Serra - che non seguì le tracce di *Tango*, ma raccontava il trionfo del craxismo, di una certa sinistra disinvoltata e cinica che voleva cambiare il paese in quattro e quattr'otto. E anche qui, non è un caso se quell'esperienza finì proprio nel '92, con Tangentopoli».

**Ora c'è Berlusconi e il berlusconismo...**

«E *Emme* nasce programmaticamente come presenza satirica nell'epoca del berlusconismo: ha fatto la sua prima uscita all'ultimo Congresso dei Ds, il 16 aprile dell'anno scorso, ma erano molto tempo che ci pensavo. In questi anni si sono dissolti i vecchi giornali di satira, quelli nuovi non reggono più di pochi numeri... Sono vecchio e quasi cieco, e non ho più nemmeno una sintonia pronta con

le giovani generazioni: cercavo dei giovani per passare il testimone, mettere a disposizione la mia esperienza, e anche il mio nome. Ho letto tutte le fanzine, tutti i giornali satirici pubblicati dalla Sardegna alla Lombardia, ma scimmiettavano sempre noialtri vecchi. Poi ho incontrato questi ragazzi palermitani, che facevano un giornale, "Il piccino", nuovo nell'idea e nel formato, che sparava contro la mafia, denunciava la corruzione. Io ormai sono un riformista moderato, mi fa bene stare con questi giovani irriverenti per i quali il mondo è bianco o nero, basta che ci sia rispetto reciproco, che il lettore veda che c'è una sincera voglia di cambiare il Paese».

**Ancora una cosa, perché "Emme"?**

«Era una giornataccia. Sembrava di mangiare tutto "à la merde", per dirla in francese. Ma "emme" è anche l'iniziale di "mamma", no?».

\* [Il nome della rivista è "Pizzino", nota a cura della redazione di Emme.]